



*NON È LA GRANDEZZA CHE CONTA IN UNA BARCA, MA IL CUORE DEGLI UOMINI CHE LA ARMANO.*

**SOMMARIO**

## LA CLASSE

- **DIRETTIVO E C.T.DELLA CLASSE CONVOCATI IN SEDUTA CONGIUNTA PER IL 24 MAGGIO SUL NUOVO PROGETTO DI REGOLAMENTO**

## REGATE

- **PER UN BILANCIO DELL' ATTIVITA' INVERNALE**
- **COPPA ITALIA: DOPO DUE PROVE GRANDI NOVITA'... E ORA IL BOMBOLINO (CON PAOLINO CHE GIA' RUGGISCE)**
- **UN TRIONFO A NAPOLI PER I DINGHY CLASSICI**
- **ZONALI: GIA' AVVIATI I CAMPIONATI LOCALI**
- **PALERMO: STIPULATA LA CONVENZIONE ANCHE CON I TRAGHETTI DI GNV**
- **CHIOGGIA: ALBERGHI PER TEMPO !**

## STORIE DA TERRA

- **MA COME PIACE QUESTO DINGHY !**
- **VIAREGGIO HISTORIC FESTIVAL: DINGHY 12' PRESENTI !**
- **CHI HA NOTIZIE DI BABELLA (ITA 1467) ?**

**DIRETTIVO E C.T.DELLA CLASSE CONVOCATI IN SEDUTA CONGIUNTA PER IL 24 MAGGIO SUL NUOVO PROGETTO DI REGOLAMENTO**

Anche se qualcuno – come al solito – già si lamenta, perché vorrebbe che il processo di revisione regolamentare al quale è stato delegato il nuovo Comitato Tecnico fosse condotto in una sorta di continua assemblea virtuale, vorrei aggiornare (e rassicurare) sulla questione tutti i soci della Classe interessati. Come ricorderete, l' assemblea milanese dell' ottobre 2006 ha – praticamente all' unanimità – conferito un preciso incarico al Comitato Tecnico che sarebbe stato nominato nella successiva assemblea bolognese del Novembre.

A Bologna, anche in quel caso all' unanimità, è stato eletto il nuovo CT, i cui componenti (come aveva stabilito il mese prima Milano) sono tutti tecnici e stazzatori federali estranei al "ceto" dei regatanti.

Il 28 gennaio scorso, in occasione dell' affollatissimo "Dinghy Day" genovese, vi è stata un' ulteriore occasione di confronto sulla "cornice" da dare al regolamento e i componenti del CT hanno potuto assistere all' interessante dibattito introdotto dalla relazione di Roberto Armellin.

Nei tre mesi successivi il CT ha quindi approfondito le questioni regolamentari più discusse: si è avviato alla conclusione il processo autorizzativo dello scafo progettato da Cristiano Battisti e – soprattutto – si sono analizzate le caratteristiche tecniche più salienti (delle quali prima d' ora nessuno si era occupato) delle imbarcazioni che compongono la flotta esistente.

In particolare Cesare Cislighi ha presenziato alle regate nazionali di Formia e Livorno, raccogliendo dati e osservazioni; a Padenghe, nello scorso aprile, sono state anche compiute le prime prove di "pendolamento" su diversi scafi in legno, VTR e VTR e legno, per individuarne la distribuzione dei pesi.

Sono state scoperte tante cose interessanti, sotto ogni punto di vista, e il CT sta ora elaborando una relazione preliminare, passibile ovviamente di approfondimenti, che sarà analizzata nella riunione congiunta di Direttivo e Comitato Tecnico fissata per il 24 maggio prossimo.

In quella sede, proprio sulla scorta delle osservazioni eseguite in questi tre mesi, saranno proposte delle linee direttrici per la redazione della bozza di regolamento e su di esse - in modo strutturato e ordinato – saranno preventivamente consultati tutti i soci della Classe.

Nel frattempo, se possibile, evitiamo polemiche gratuite e interventi spesso incompetenti, sollecitando forum improvvisati nei quali se ne sentono di tutti i colori e ci si distingue talvolta per approssimazione e scarsissima conoscenza della realtà e delle dinamiche della Classe.

Ci sarà ampio spazio per discutere e confrontarsi, ma nessuno pensi di avere la verità in tasca e di essere il depositario della scienza e della tradizione.

In particolare, consentitemi questa annotazione personale, trovo irritante che qualcuno sia convinto di dovermi insegnarmi cosa pensare delle costruzioni in legno e del loro futuro.

A parte il fatto che questo dimostrerebbe una ben scarsa conoscenza (scusabilissima, si intende) della mia storia di armatore, io mi confronto con tutti, rispetto e ascolto attentamente ogni diversa opinione (e magari me ne faccio convincere); ma sul punto non credo che nessuno possa dare lezioncine. (*il Segretario*)

#### **PER UN BILANCIO DELL' ATTIVITA' INVERNALE**

Sarà stato grazie alla stagione particolarmente mite, ma l' attività invernale 2007-2007 dei Dinghy 12' verrà sicuramente ricordata per essere stata non "di nicchia", ma "di massa".

I conti sono presto fatti: dei 200 timonieri attivi in Italia, ben 80 (!) hanno partecipato ai campionati invernali.

11 a Cervia (con vittoria di Frigerio su Sergio Blosi); 17 ad Anzio (dove ha dominato Di Feo, con Cameli primo degli inseguitori); ma soprattutto 23 a Salò (era una "prima") con Pallavidini che ha regolato Malinverno e Coppola, e ben 29 a Torre del Lago (con Bertacca che ha prevalso su Cusin per un soffio).

Non so quali altri classi possano vantare questi numeri.

Dei dinghisti si segnala spesso l' avanzata età media, ma se i "trend" sono questi vuol dire che la differenza, oramai, la fanno evidentemente i nostri splendidi cinquantenni ! (*Fabio*)

#### **COPPA ITALIA: DOPO DUE PROVE GRANDI NOVITA'... E ORA IL BOMBOLINO (CON PAOLINO CHE GIA' RUGGISCE)**

Appena conclusi i quattro Campionati invernali (alcuni dei quali tiratissimi), quasi senza soluzione di continuità, la *regular season* è iniziata quest' anno già a metà di marzo, con le prime zionali liguri e del Tirreno Centro – Meridionale.

Le prime due prove di Coppa Italia, poi, hanno già portato la stagione immediatamente nel vivo.

A Formia prima, e a Livorno poi, si è già registrata una buona partecipazione ma il primo dato confortante è sicuramente stato quello logistico.

A Formia - già frequentata da due stagioni dai timonieri di Lazio e Campania, che vi avevano tenuto alcune regate zionali - il resto della flotta ha trovato una ottima accoglienza e una organizzazione di prim' ordine.

Chi non la conosceva, poi, ha scoperto la bellezza del Golfo di Gaeta.

Al Trofeo Accademia Navale di Livorno, i cattivi ricordi lasciati dall' edizione del 2000 (dopo la quale la classe non partecipò più alla manifestazione) sono stati immediatamente rimossi non appena i partecipanti sono arrivati: una collocazione ideale, in pieno centro ma con spazi razionali e abbondanti, accesso all' acqua e atterraggi comodi ... e ben aiutati dai baldi allievi dell' Accademia.

Sotto il profilo sportivo cosa dire ?

A Formia e Livorno il regime dei venti - sempre debole (i più pesanti non si sono praticamente mai seduti sul bordo) - ha favorito i pesi leggeri e gli specialisti.

E così, dopo due prove Allodi guida la classifica avendo vinto il TAN dopo la terza piazza di Formia e il sorprendente Brizzi, mai così in alto, lo tallona grazie al quarto posto di Livorno che ha fatto seguito alla straordinaria vittoria di Formia del timoniere siciliano (un tempo eterno secondo della Flotta di Mondello, dietro un Saporito ancora in letargo).

Giorgio Pizzarello è l' inossidabile terzo (sempre bravo con ogni vento); Jannello - leader di ranking list - quarto; Penagini, che aveva dominato l' ultima edizione, solo quinto (per ora).

Poi tutta una teoria di *new entry* e di brillantissimi esordienti o quasi: Rebaudi, Bertacca, Bruni, Coppola, Malinverno e Corbellini stanno confermando tutto il bene che avevano fatto intravedere dopo le prime uscite. Devono invece ancora riconfermarsi i Tua (condizionato dai problemi di stazza), i Cameli (ancora in ritardo con la centratura del nuovo Bonaldo) e soprattutto Cusin.

Il forte toscano l' anno scorso fu l' unico a contendere la vittoria in Coppa Italia a Penagini e nella ranking list di fine 2006 venne preceduto dal solo Jannello, grazie al maggior numero di punti che sono di fatto assegnati dagli zionali liguri rispetto a quelli dell' Alto Tirreno.

Fabrizio, invece, quest' anno stenta e deve ritrovare la tranquillità che ora sembra aver perso per colpa delle ... troppe aspettative.

Ora, naturalmente, tutti a Portofino.

Dopo la mirabolante decima edizione del 2006, con le 106 barche in acqua e i timonieri di sette nazioni, nessuno si aspetta di replicare con facilità quei numeri.

Ma saremo comunque tantissimi; non ci saranno gli olandesi (scesi in massa a Napoli per il Trofeo del Dinghy Classico, come si racconta più sotto), ma i tedeschi - ancora sulle ali dell' entusiasmo per l' avventura dell' anno scorso - arriveranno con quattro loro barche; e torneranno gli immancabili giapponesi.

Insomma: Portofino è irripetibile, e anche quest' anno SIAD e YCI hanno profuso il massimo sforzo perché i partecipanti si sentano al centro di un evento straordinario.

Naturalmente tutti attendono il giorno in cui Paolino Viacava sarà finalmente sconfitto. Sta di fatto, però, che il nostro Campione se ne è andato la scorsa settimana a S. Margherita Ligure per la 2° Zonale Ligure della stagione ... e ha inanellato una fila di primi davanti ai migliori (Gin Gazzolo, Rebaudi, Samele, Jannello, Penagini, tanto per gradire).

E così il nostro Re Leone ha avvisato che la successione al trono, per quanto lo riguarda, non è certo vicina. (*editor office*)

## UN TRIONFO A NAPOLI PER I DINGHY CLASSICI

Non erano stati pochi i patemi durante i lunghi mesi di preparazione: aggiungere una terza prova al Trofeo Nazionale del Dinghy Classico (da sempre centrato sulle due regate di Bellano e Voltri); abbassarne il baricentro scendendo fino a Napoli ed esordendo lì nel 2007; impegnare i timonieri per il lungo ponte del 1° maggio. Come sarebbe andata ?

Invece Pippo Dalla Vecchia, mitico Presidente del Circolo Savoia, Paolo Rastrelli - anima di tutto - e Giuseppe La Scala hanno avuto ragione.

Chi non ha partecipato al 1° Trofeo Internazionale Rocca Matilde, regata riservata esclusivamente ai legni e corsa nel campo di regata tra Castel dell' Ovo e Posillipo ha un solo modo per sopportare il rimpianto: attrezzarsi per essere presente - assolutamente - nel 2008 (il ponte 1°-4 maggio è già prenotato).

A parte lo scenario insuperabile del Golfo di Napoli, a parte un circolo ospitante che vanta pochi eguali, a parte la generosità di sponsor che possono essere paragonati solo alla SIAD, a parte condizioni climatiche che hanno consentito di svolgere tutto il programma previsto con precisione svizzera, si sono visti in acqua: 33 bellissimi dinghy classici, dei quali 6 bellissimi arrivati dall' Olanda e timonati da 5 tra i più forti equipaggi olandesi e da un timoniere inglese (Steve Crook, l' animatore del sito "internazionale" del Dinghy 12'); due Campioni Italiani Assoluti (Colapietro e Pizzarello); due Campioni Italiani Master (Allodi e Giugno); tre Campioni Italiani Classici/Epoca (Candela, Alati e Filippo La Scala); due imbarcazioni Campioni d' Italia (Flash e Spritz).

E poi un contorno magico, diviso equamente tra la sede del Savoia, nel porticciolo di Castel dell' Ovo, e la meravigliosa Rocca Matilde (già Villa Pierce e Villa Lauro) che ospiterà prossimamente un resort di livello internazionale.

Tra aperitivi di benvenuto, cene di gala (due !), fastose premiazioni, buffet regali attrezzati giornalmente per gli accompagnatori e gli spettatori che assistevano alla regata dalla terrazza mozzafiato della Rocca, a picco sul mare, la sibaritica ospitalità napoletana (tra personale di Segreteria, hostess, e marinai, ogni regatante aveva in media due angeli custodi !) ha fatto passare quasi in secondo piano il fatto sportivo.

Che pure c'è stato, e sorprendente.

Dani Colapietro è tornato, inaspettatamente, al timone di Flash (l'ultimo acquisto del Segretario, che ha traslocato a Napoli – con la bisarca ! – il suo socio/fratello e la sua flotta personale di ben sei dinghy classici!)

E così l'ultimo Campione Italiano laureato a Napoli (nel 1997; il Campionato del 2004 fu in verità disputato a Bacoli) ha vinto a bordo di una barca costruita a Napoli (da Polito, nel 1963) e che il figlio napoletanissimo del costruttore aveva condotto alla vittoria nei Campionati Assoluti del 1963 e del 1965.

L'avvocato spezzino ha regatato da campione ed è stato tanto bravo e simpatico da farsi pregare di tornare ... in pianta stabile.

Ma bravissimi sono stati gli eterni rivali Alati e la Scala che si sono giocati la seconda piazza nell'ultima prova, davanti a tutti, con un duello di strambate degno della Coppa America e nel quale il Comandante ha prevalso per meno di una lunghezza.

Quarto Pieter Bleeker, Segretario di Classe Olandese e già abituee della Bombola d'Oro (un anno finì terzo!), ma ben tre orange nei primi 10 (l'erculeo Duuk Dudokvan Heel quinto; Van Willigen decimo).

Gaetano Allodi conosceva il campo ma ha un po' sofferto il vento fresco dei primi due giorni (con l'aria sempre a 5/6 metri); il terzo giorno ha piazzato due terzi e si è arrampicato fino alla settima posizione, ad un punto da Alessandro Candela.

Filippo La Scala ottavo, Marco Colombo nono e Renzo Santini undicesimo hanno completato con il Segretario il successo della squadra Bellanese.

Sfortunatissimo, invece, Giorgio Pizzarello, che ha concluso solo due delle prime quattro prove e che poi – dopo una scuffia per avere mancato le cinghie e la rottura del timone in seguito ad una collisione – è stato costretto a terra l'ultimo giorno.



***(il maxi carrello degli olandesi: ma La Scala preferisce la bisarca !)***

Si è poi visto che i Dinghy olandesi sono – quanto allo scafo e all'attrezzatura - assai simili ai più moderni dei nostri (incollaggi epossidici; bussole tattiche digitali; batterie di svuotatori; bozzelli a cricco) – e che il

piano velico è solo un po' diverso dal quello italiano per taglio, più che per dimensioni (e molti regatavano con la base libera sul boma).

Le prestazioni sono assolutamente identiche con aria; forse un po' minori se il vento scende e l'onda è formata: probabilmente una semplice questione di grasso sulla vela.

Ma l'internazionalità è lì, a portata di mano, se non già nei fatti: e Santini già programma un 2008 di scambi paneuropei.

Insomma, come si soleva dire per la Bombola d'Oro (e adesso si dovrà dire anche per Napoli): gli assenti hanno avuto torto.

Anche se per la Tay ci dispiace particolarmente; c'erano due timoniere in acqua: la deliziosa Anna Guglielminetti, con il marito a prua e la mitica Tonny Surendonk (che schierava la moglie di Pieter Bleeker come prodiere), la settantacinquenne olandese alla quale daresti venti anni di meno e che con tre piazzamenti (su sei) nei primi dieci ha conquistato la dodicesima posizione assoluta.

E una volta tanto che il gentil sesso era della partita ... mancava la nostra regina. Tay, non farlo più !  
(Pierino)

### **ZONALI: GIA' AVVIATI I CAMPIONATI LOCALI**

Con l'esclusione della pigra Sicilia (che incomincerà solo il 26 Maggio, giusto in tempo per preparare i dinghisti locali alla Nazionale di Mondello, fissata per metà giugno), sono già incominciati i campionati delle diverse Zone AICD.

I più svelti sono – come al solito – i timonieri del Tirreno Centro Meridionale, che hanno già disputato 5 regate e che dopo il tradizionale "Fiasco" a Bracciano vedono la classifica dei venti concorrenti sinora scesi in acqua capeggiata da Sanzini, davanti ad Allodi, Cameli, Giorgio Pizzarello e Riccardo Provini.

Ma ben 9 sono i dinghisti in soli 10 punti.

I liguri hanno corso le prime due prove (Rapallo e Santa Margherita). Più di 35 i concorrenti (per il momento) con Gin Gazzolo in testa (grazie a due secondi posti), davanti a Jannello e Penagini.

Laghi, Adriatico e Alto Tirreno hanno sinora regatato solo una volta.

A Padenghe sul Garda folla delle grandi occasioni, con Valente che regola gli altri 25 concorrenti. Seguono Malinverno, Pallavidini e Mosconi, mentre non brilla il campione uscente Santini (per ora solo nono).

In Adriatico la prima di Cervia è appannaggio di Andrea Pivanti che - sempre più bravo – batte finalmente Sergio Blosi (coronando il sogno della sua giovane vita) e altri 11 concorrenti.

A Livorno, in concomitanza della Nazionale, è Bertacca ad affermarsi tra i toscani, davanti a Cusin, Leoni, Bianchi, il giovanissimo Mugnaini e Ridi.

Insomma: Maggio è appena iniziato e già sono un centinaio i dinghisti attivi, con campionati zionali che mai come quest'anno appaiono affollati e, soprattutto, di altissima qualità. (Master & Commander)

### **PALERMO: STIPULATA LA CONVENZIONE ANCHE CON I TRAGHETTI DI GNV**

Tutti i dinghisti che intendono partecipare alla ormai mitica nazionale di Mondello (15-17 giugno 2007), sappiano che il Circolo della Vela Sicilia ha stipulato la convenzione che garantisce lo sconto anche sui comodissimi traghetti della Grandi Navi Veloci (da Genova e Civitavecchia).

Per usufruirne, consultate le pagine dedicate alla regata sul sito [www.circolodellavela.it](http://www.circolodellavela.it) .

### **CHIOGGIA: ALBERGHI PER TEMPO !**

Franco Ballarin, Tesoriere della Classe ma anche Presidente del C.N. Chioggia, organizzatore del 40° Trofeo Adriatico, Regata Nazionale e 5° Prova di Coppa Italia (Chioggia, 7-8 luglio) raccomanda la massima tempestività nelle prenotazioni alberghiere, trattandosi ormai di alta stagione.

Nei prossimi giorni pubblicheremo sul sito della classe l'elenco degli esercizi convenzionati, affinché tutti coloro che intendono partecipare si organizzino il prima possibile.

### **MA COME PIACE QUESTO DINGHY !**

Mentre cresce il collegamento tra le varie realtà internazionali della Classe, il Dinghy 12' sta recuperando - anche - culturalmente - il suo status di prima donna: Chasse-Marée, la famosa rivista francese di nautica classica, dedica nel suo ultimo numero un servizio di 12 pagine al "fenomeno" Dinghy in Italia e Olanda; e la casa editrice inglese Phaedon, pubblicando nel 2006 l'elenco dei 999 oggetti di design più importanti

dal XVII secolo ad oggi, vi inserisce - tra la penna Bic e una lampada d' autore - la nostra barchetta, con la Star e il Flying Dutchman, uniche rappresentanti delle derive sportive.

Insomma: gli armatori sappiano di avere tra le mani una testimonianza dell' architettura moderna e trattino il loro Dinghy 12' con tutti i riguardi ! (*Il Segretario*)

#### **VIAREGGIO HISTORIC FESTIVAL: DINGHY 12' PRESENTI !**

Uno degli eventi più attesi della Nautica *d' antan* si svolgerà a Viareggio nei giorni 1,2 e 3 giugno e sarà il primo raduno in Italia dedicato contemporaneamente ad imbarcazioni d'epoca e classiche, sia a vela che a motore (derive, barche a chiglia, vele e motoscafi d'epoca, motoryachts, barche da lavoro tradizionali, etc.), con un ricco programma sia in acqua che a terra.

In mare sono previste regate, gare di regolarità, concorsi d'eleganza etc.

In banchina verrà realizzato un villaggio "storico" riservato a cantieri e maestri d'ascia specializzati in costruzioni e restauri di barche in legno, a pittori, fotografi e antiquari di marina, all'esposizione e compravendita di piccole barche da collezione, alle associazioni legate alle barche d'epoca.

Non poteva mancare uno stand dell'AICD che sarà allestito e presidiato per i 3 giorni della manifestazione da Anna Guglielminetti e dal sottoscritto.

E' previsto lo svolgimento di una regata di derive in legno la domenica sul lago di Massaciucoli presso il circolo Artiglio a Torre del Lago. E' auspicabile la partecipazione di un sufficiente numero di dinghy in legno (d'epoca o classici) e per motivi organizzativi gli interessati sono invitati a mettersi in contatto con chi scrive (emagugli@tin.it) al più presto.

Coloro che parteciperanno con il proprio dinghy in legno potranno essere ospiti e navigare su imbarcazioni più grandi, cabinati a vela, Riva d'epoca o altre imbarcazioni tradizionali durante il raduno.

Insomma sarà un'occasione per promuovere i nostri "legni" in un contesto diverso dalla "solita" regata e che riunirà comunque tantissimi appassionati, partecipando nel contempo ad una manifestazione che si prospetta ricca di divertimento ed interesse per chi ama le barche classiche.

Spero di incontrarvi numerosi ! (*Emanuele Guglielminetti*)

#### **CHI HA NOTIZIE DI BABELLA (ITA 1467) ?**

I genitori della mia amica Gaia avevano un bel Dinghy di legno chiamato "Babella" con cui tutta la famiglia ha fatto magnifiche veleggiate.

Il Dinghy è stato venduto molti anni fa, ma Gaia è in possesso del Certificato di Stazza originale e sarebbe lieta di farlo avere a chi fosse ora il proprietario di "Babella".

- Dinghy costruito dal Cantiere G. Patrone di Ceriale nel 1965
- Certificato di Stazza n. 831 dell' 8 ottobre 1965
- Stazzatore Sig. Angelo Cressi
- Numero Velico ITA 1467

Chi avesse informazioni di "Babella" o ne fosse l'armatore può contattarmi al mio indirizzo e-mail:

[jnapier@alice.it](mailto:jnapier@alice.it). (Tay)